

# Rassegna del 27/02/2017

---

Tirreno Pisa	<b>Il Pd post-Fontaneffi in cerca del segretario</b>	<b>Loi Francesco</b>	1
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Giovedì "Ten Viaggianti"</b>	...	2
Nazione Pisa	<b>Beach Soccer: livornesi sul litorale E i pisani? «Sfrattati» a Fomacette</b>	<b>Francesca Bianchi</b>	3
Tirreno	<b>Case: boom di acquisti Toscana prima in Italia</b>	<b>Bartolini Samuele</b>	4

# Il Pd post-Fontanelli in cerca del segretario

Sabato prossimo l'assemblea provinciale per eleggere la nuova guida. L'intreccio delle candidature

► PISA

Il primo grande appuntamento del Pd pisano post-Fontanelli si terrà sabato prossimo con l'assemblea provinciale al circolo Arci Pisanova. I democratici, senza più il deputato di punta della sinistra del partito, saranno chiamati ad eleggere il nuovo segretario provinciale dopo le dimissioni di **Alessio Lari**. Sarà un incarico a tempo, con il compito di portare il Pd al congresso. Certo che sarà subito un banco di prova. Cosa diventa il Pd pisano dopo che, un po' alla volta, escono gli scissionisti? Che tipo di assetto andrà ad assumere? Tutte domande che non possono avere una risposta ora. Uno: dipenderà da quanti usciranno nel frattempo seguendo Paolo Fontanelli. Due: dipenderà da quanti sceglieranno invece di restare all'interno per essere comunque alternativi alla leadership di **Renzi** e che, alle primarie nazionali, più che al segretario guarderanno alla proposta del ministro **Orlando**. Ci sono poi quei militanti che dicono: ormai la tessera l'ho presa, questa partita me la gioco, poi vedo se e quando uscire.

Alla fine, nella scelta del segretario provinciale, avverrà una prima conta. E per questo non è da sottovalutare l'esito della precedente direzione provinciale, dove con 34 voti favorevoli e 13 astenuti è passato il documento di quella che è stata definita l'ala no-Renzi, firmato tra gli altri dagli assessori **Capuzzi** e **Sanzo**. In quel documento è stata soprattutto approvata la richiesta alla direzione provinciale del Pd «di farsi

garante dell'avvio di un percorso di discussione programmatica che consenta di giungere all'assemblea provinciale del 4 marzo con una candidatura alla segreteria provinciale il più possibile condivisa e frutto di una modalità partecipativa che miri all'inclusione e al rilancio dell'attività politica sul territorio in una fase oggettiva di smarrimento e disagio in tutti i nostri iscritti, militanti e simpatizzanti».

Le regole dell'assemblea sono già state formalizzate dal collegio dei garanti. Nella composizione è stata deciso di includere come membri di diritto i segretari facenti funzioni dei comuni di Chianni, Fauglia, Montecatini Valdicecina, Palaia, Santa Luce. Inoltre sono ritenuti decaduti dall'assemblea provinciale due persone che non hanno rinnovato la tessera con continuità. L'assemblea perciò risulta composta da 355 iscritti. Negli anni dalla sua prima composizione risultano 73 tra rifiuti o dimessi. In vista dell'assemblea, è stato stabilito come termine ultimo di presentazione delle candidature il 2 marzo alle 18 nella sede del Pd in via Fratti. Chi intende proporsi dovrà portare firme pari ad almeno il 10% dai componenti dell'assemblea, ovvero il numero minimo è stabilito in 36.

Sulla candidatura il più possibile condivisa il dibattito è aperto. I renziani portano avanti **Massimiliano Sonetti**, figura gradita sia a **Mazzeo** che a **Gelli**. **Matteo Trapani**, più di **Andrea Marchetti**, l'altro nome per ora sul tavolo.

**Francesco Loi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Mazzeo e Massimiliano Sonetti



Gli assessori Sandra Capuzzi e Salvatore Sanzo



## Giovedì "Terre Viaggianti"

► CALCINAIA

Primo appuntamento dell'iniziativa "Terre Viaggianti". Giovedì dalle 17.30 nella biblioteca "P.P. Pasolini" si potrà scoprire la prima nazione di questo viaggio. Si parlerà della Georgia che sarà raccontata da **Francesco Trecci**, autore del libro "Storia della Georgia. Dalle origini ad oggi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Beach Soccer: livornesi sul litorale E i pisani? «Sfrattati» a Fornacette

*Nessuna spiaggia concede più lo spazio e troppi vincoli del Parco*

**NON C'E'** posto sulla sabbia del litorale per gli atleti del Pisa Beach Soccer. E la squadra è costretta ad emigrare... a Fornacette. Lasciando «il campo» ai colleghi del Livorno da tempo ospiti di Calambrone. Un paradosso che adesso arriverà anche in consiglio comunale con un question time del consigliere di Noi Adesso Pisa Maurizio Nerini, marinese doc.

**LA NOTIZIA** è fresca: la 'casa' dei nerazzurri nascerà in un centro sportivo in 'terraferma'. E' stato, infatti, sancito l'accordo tra il Fornacette Casarosa del «patron» Luca Baldi e il Pisa Beach Soccer del presidente Alessandro Donati che prevede una sinergia per la progettazione di una «Beach Arena», struttura polivalente, per tutti gli sport su sabbia e in grado di ospitare eventi ed iniziative di richiamo nazionale. Beach Arena che era stata più volte lanciata come idea per il nostro litorale, in particolare per piazza Viviani ma anche per Calambrone. Ma dopo anni di trattative e dichiarazioni, ancora il nulla di fatto. «Dopo anni di attività, il Pisa, protagonista a livello italiano fino al raggiungimento del 4° posto assoluto nel campionato di Serie A, rischiava di dover interrompere la propria attività - afferma la dirigenza - ora questo pericolo sembra scongiurato. Quando Pisa ed i colori nerazzurri chiamano, la provincia ancora una volta risponde presente». La Beach Arena è in fase di progettazione, il geometra Emanuele Guerra (già tecnico del rinnova-

to impianto fornacettese) è al lavoro, rimane da sciogliere qualche aspetto burocratico ma è già corsa contro il tempo per poter permettere al Pisa di affrontare la prossima stagione sportiva in Serie A e a una adeguata programmazione delle attività per la prossima primavera ed estate, oramai alle porte... A spiegare meglio l'iter che ha portato alla 'fuga' verso Fornacette è il presidente Alessandro Donati: «Sul litorale e sulle nostre spiagge ci è stato reso impossibile poter continuare la nostra attività soprattutto per due aspetti: il primo che, a causa dei vincoli legati al parco di San Rossore, è impossibile poter mantenere installate tribune per oltre una settimana. Ma per creare una struttura ci vogliono vari eventi in modo da riuscire ad ammortizzare il costo e non certo una settimana. Secondo aspetto: anche solo per allenarci nessuna spiaggia era più disposta a cederci lo spazio. Siamo stati tre anni presso la spiaggia de Il Cenacolo, che ringraziamo, ma con il cambio di gestione gli spazi sono stati impiegati in altre iniziative. Invece il Livorno si allena ancora a Calambrone, presso il Regina del Mare, dove c'è un campo in spiaggia che hanno in convenzione esclusiva e che comunque non consente di montare strutture come tribune per più di quel periodo... posso assicurare - conclude Donati - che in tre anni abbiamo percorso qualsiasi strada...».

**Francesca Bianchi**



**PROTAGONISTI** La formazione del Pisa Beach Soccer e, a destra, il presidente Alessandro Donati



# Case: boom di acquisti Toscana prima in Italia

## Il presidente Fiaip: «Mutui a tassi favorevoli, ora o mai più»

» Livorno, Prato e Pisa guidano la ripresa delle transazioni immobiliari: rispetto al 2013 sono aumentate anche del 55 per cento favorite da una discesa dei prezzi

di **Samuele Bartolini**

► FIRENZE

È boom degli acquisti delle case in Toscana. Secondo le ultime proiezioni, l'anno scorso, ne sono state comprate poco più di 35mila: è l'aumento più consistente dal 2013. Non solo. Da noi l'impennata delle compravendite viaggia al ritmo più alto di tutta Italia. Le altre regioni, anche se poco dietro, sono il Veneto e l'Emilia Romagna.

È quanto emerge dall'indagine del Sole24Ore, che rielaborando i dati raccolti dall'Agenzia delle Entrate nel 2016, vede un considerevole passaggio di mano delle case nella nostra regione. In cima alla classifica nazionale ci sono tre province toscane su quattro. La ripresa italiana degli acquisti parte dalla provincia di Prato. Seguono a ruota Livorno, Venezia e Firenze. L'anno scorso nella provincia di Prato sono state acquistate 1.992 case, con un balzo degli acquisti del +55,03% rispetto a tre anni fa. Nel Livornese si segnalano 4.280 compravendite e il salto in avanti è considerevole: +54,23%. Mentre nel territorio fiorentino sono state comprate 10.520 abitazioni (+46,33%). Ma non ci sono solo le "tre punte di diamante": Prato, Livorno e Firenze. Il se-

gno positivo delle transazioni abitative contraddistingue tutte le province toscane. Mettendole in fila: Pistoia (+36,55%, al 13esimo posto nazionale), Pisa (+34,08%, 19esimo), Grosseto (+33,19%, 21esimo), Siena (+31,41%, 27esimo), Lucca (+24,71%, 57esimo) e Arezzo (+20,44%, 61esimo). L'unica provincia che mostra una certa fatica nella ripresa degli acquisti immobiliari è Massa Carrara, anche se il segno rimane positivo: +6,27%, 85esima a livello nazionale.

**Le ragioni del balzo in avanti.** A far schizzare all'insù il grafico degli acquisti è in buona misura il contemporaneo precipitare in basso dei prezzi. Nella provincia di Livorno negli ultimi tre anni sono scesi del 17,36% (record regionale), sono diminuiti del 12,91% a Prato e dell'8,4 a Firenze: le tre province dove si compra di più. Ma riduzioni consistenti dei prezzi si sono registrate anche in provincia di Arezzo (-15,36%), a Massa Carrara (-15,13%) e a Lucca (-14,83%). Anche se l'aumento degli acquisti è stato meno importante. Le stipule dei nuovi contratti hanno visto un boom in alcune aree: Grosseto (+103,2% rispetto al 2013) e Arezzo (+74,78%). Ma una spinta all'acquisto delle case è arrivata anche dalla riapertura dei "rubinetti" delle banche: il calo dei tassi di interesse sui mutui delle case è passato dai 3 punti del dicembre 2014 ai 2,4 del giugno 2016 (fonte: Bankitalia). Sempre bene comunque rimanere coi piedi per terra. Gli esperti del "Sole" ritengono che l'impennata risulti così straordinaria solo perché era particolar-

mente basso il punto di partenza: insomma, qui da noi la prima metà di questa crisi infinita aveva picchiato duro e rallentato molto gli acquisti. Tradotto: è bastato che qualcosa si rimettesse in moto ed ecco che ce lo siamo immaginato come un boom. E le 35mila case vendute nel 2016? Di sicuro sono l'aumento più consistente rispetto al 2013, anno in cui il mercato residenziale ha toccato il fondo, ma siamo sempre molto lontani dall'anno "felice", il 2006, quando dalle nostre parti passarono di mano quasi 60mila case.

**Quali prospettive e che tipo di mutuo accendere.** Il presidente regionale della Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali (Fiaip), **Filippo Asta**, è ottimista. Molto probabile che il mercato immobiliare continui a crescere. A una condizione però: che ognuno faccia la sua parte. «È molto importante la stabilità politica ed economica - dice Asta - e le banche devono tornare a fare il loro mestiere: erogare e finanziare famiglie e imprese, e non mettersi in concorrenza con il mondo dell'intermediazione immobiliare». Quando aprire il mutuo e che tipo di mutuo consiglierebbe? «Se dovessi consigliare, direi che è il caso di accendere un mutuo proprio ora, quello a tasso fisso a medio e lungo termine. Oggi ci sono tassi al 2-2,3%, credo che un periodo così positivo per accedere al credito non ricapiti. Se si pensa agli anni 2006-2007: chi accedeva a mutui a tassi fissi per 15 anni, quando li otteneva al 5,50-6,25%, gli sembrava un grande successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMPRAVENDITE variazione % 2016-2013		COMPRAVENDITE dato assoluto 2016		NUOVE STIPULE variazione % 2016-2013		PREZZI variazione % 2016-2013		MUTUI nuovi mutui stipulati 2016	
1. PRATO	+55,02	9. FIRENZE	10.520	2. GROSSETO	+103,20	13. FIRENZE	-8,24	9. FIRENZE	7.701
2. LIVORNO	+54,23	36. LIVORNO	4280	6. AREZZO	+74,78	19. GROSSETO	-9,01	21. PISA	4.169
5. FIRENZE	+46,33	40. PISA	3.966	8. PISTOIA	+73,96	39. PISTOIA	-11,31	34. LIVORNO	2.946
13. PISTOIA	+36,55	44. LUCCA	3.280	9. FIRENZE	+73,79	49. SIENA	-12,84%	48. PRATO	2.101
19. PISA	+34,08	64. GROSSETO	2.452	11. SIENA	+70,79	50. PRATO	-12,91	51. AREZZO	1.982
21. GROSSETO	+33,19	65. AREZZO	2.422	19. PISA	+66,63	60. PISA	-13,88	52. LUCCA	1.980
27. SIENA	+31,41	70. SIENA	2.318	43. LIVORNO	+54,32	63. LUCCA	-14,83	53. PISTOIA	1.964
57. LUCCA	+24,71	72. PISTOIA	2.182	49. LUCCA	+52,54	65. MASSA CARRARA	-15,13	54. SIENA	1.783
61. AREZZO	+20,44	77. PRATO	1.992	52. PRATO	+51,37	68. AREZZO	-15,36	58. GROSSETO	1.587
85. MASSA CARRARA	+6,27	88. MASSA	1.594	86. MASSA CARRARA	+37,87	76. LIVORNO	-17,36	74. MASSA CARRARA	1.085

## LE 20 COSE DA SAPERE PRIMA DI COMPRARE

# State bassi con l'offerta per fare voi il prezzo

*Quante volte vi siete chiesti che cosa potevate fare prima di comprare casa? Ecco i consigli tratti dal portale specializzato [www.idealista.it](http://www.idealista.it).*

- 1.** Avrei potuto sollecitare al venditore alcune riparazioni prima che mi consegnasse la casa. Pensavo fosse in condizioni migliori.
- 2.** Avrei potuto fare un'offerta iniziale più bassa per trattare meglio sul prezzo.
- 3.** Avrei potuto conoscere meglio il quartiere e visitarlo in orari diversi, di mattina, di pomeriggio e di notte. Rumorosità, servizi, collegamenti, pulizia, sicurezza sono tutte cose che avrei dovuto valutare prima.
- 4.** Avrei potuto aspettare di avere dei maggiori risparmi, perché il mutuo all'80% mi sta costando troppo.
- 5.** Avrei potuto fare un sopralluogo insieme a un tecnico, così mi sarei accorto della cattiva situazione degli impianti.
- 6.** Avrei potuto accontentarmi di una casa più economica e destinare altrove parte dei soldi per ristrutturarla.
- 7.** Mi sarei potuto rivolgere a un architetto anziché ristrutturare da solo: avrei migliorato la vivibilità della mia casa.
- 8.** Avrei potuto vedere atti e regolamenti condominiali.
- 9.** Non mi sarei dovuto fidare delle assicurazioni del venditore: lì davanti non costruiranno mai.
- 10.** Non avrei dovuto cointestare la casa.
- 11.** Avrei dovuto chiedere il Certificato energetico e acustico.
- 12.** Avrei potuto parlare con i vicini per conoscere eventuali problemi del condominio.
- 13.** Avrei potuto consultare più banche e confrontare gli spread prima di accendere il mutuo.
- 14.** Avrei potuto chiedere aiuto a un geometra per valutare la conformità delle mappe catastali.
- 15.** Avrei dovuto evitare di comprare una casa ricevuta in donazione.
- 16.** Non avrei dovuto comprare un alloggio mansardato.
- 17.** Avrei potuto accertarmi che non ci fosse un'ipoteca sulla casa.
- 18.** Per le case nuove. Avrei dovuto esigere una polizza a garanzia sui futuri danni.
- 19.** Non avrei dovuto comprare casa di fianco ai suoceri!
- 20.** Non mi sarei dovuto fidare delle parole: era meglio mettere tutto per iscritto nel preliminare di vendita.



**Filippo Asta (Fiaip Toscana)**